



Sanità In 8 ore in ospedale problema irrisolto

Il 16 giugno alle 9 ho avuto la necessità di recarmi al Pronto Soccorso per un problema di distrazione lombare e forte dolore a una gamba da non poter camminare: ci sono uscito alle 17. 30 avendo fatto una radiografia e infusione di anti infiammatori. Adesso partendo dal fatto che i medici e gli infermieri sono stati competenti e molto comprensivi, possibile che non ci possa anche essere un organizzazione più attenta ai pazienti?

Ovvero se fatta la radiografia veniva visto un problema che

potrebbe essere causa del forte dolore perché il paziente non viene mandato nel reparto specialistico per capire e cercare di risolvere il problema? Alla mia richiesta di poter fare una risonanza magnetica la risposta è stata che il Pronto Soccorso non può far fare risonanze, ma andando dal medico curante avrei dovuto prendere un appuntamento (chissà quando) in Usl o da privato che avrei fatto molto prima. È possibile che un paziente entri in pronto soccorso con un problema e ne esca dopo otto ore con il so-

lito problema e i soliti forti dolori?

Noi cittadini stiamo già pagando la sanità pubblica perché dobbiamo anche pagare per i tagli alla spesa nella Sanità, vorremmo un'organizzazione più capace di risolvere i problemi non crearne altri ai cittadini.

Stefano Venturini

